

Il giro registra a Benevento una prima selezione

Supersprint di Saronni Thurau in ritardo di 4'

Diciannove corridori staccano il grosso - Il vincitore ha preceduto De Vlaeminck, Moser e Baronchelli

DALL'INVIAUTO

BENEVENTO — Un ordine d'arrivo col fiocchi: primo Saronni, secondo De Vlaeminck, terzo Moser in una volata piuttosto ristretta, e la novità di Thurau staccato di oltre un minuto e mezzo. Thurau che ha patito le gobbe del Macerone, c'è Bertoglio e c'è anche Gimondi, ma Gimondi non deve vincere il Giro. Il vecchio Gimondi è la mente dei Bianchi Paemba, e prezzo di un'esperienza. De Muynck, al contrario Thurau che pensava al trionfo di Milano, può mettere il sogno in un cassetto. Eppure non era una tappa delle più tormentate. Le sue punte destavano sospetti, ma non erano nulla di più che tolone di Torriani. Insomma, questo cedimento di Thurau non era nelle previsioni e lo interessato lo guastificò con un'infreddatura, con le difformità di respirazione e il mal di gola. E' stato il solo a perdere il treno dei migliori. «Mi sono difeso sino alla cima di Rionero Sannitico, dove ho mollato. Un disastro? Sì, però non drammaticamente. Il Giro terminerà tra due settimane, e non è difficile che io stia stanco e colmabili, tuttavia non considerate un numero qualsiasi. Sentirete parlare ancora di me, prenderete nota della mia vendetta».

La settima prova aveva svegliato la carovana di buon mattino. Portandomi i giornali luminosa, con ampi squar-



BENEVENTO — La gioia di Saronni col fiore della vittoria.

Il ragazzo dell'albergo mi ha investito con giovanile franchezza, come se fosse un bambino. «C'era pure una critica. «Perché i giornalisti puntano in maggioranza su Moser? Il campione del mondo non vincerà il Giro, crollerà in montagna, e lei dovrà intuirlo, dovrà saperlo per esperienza». «Ha ragione, ma non percorso? Esistono dislivelli proibitivi per il trentino, scendere a Thurau, s'affaccia. Oltre 1.000 metri, è l'ultimo pastista. Lo aspettavano Peeters e il pilotone doveva allungarsi. Dunque, un avvio col cepe sulla coda, la promessa di una bella media anche se in vista di Sulmona i ciclisti tiravano i remi in barca, forse perché intimiditi, quasi soggiogati dalle vette eurostanti, da quelle caschi bianchi in una cornice di verde.

S'annunciava il passo delle Cinque Miglia, una salita alla portata di tutti, strada larga e pendenza dolce, per intenderci, ma capace di far cromaca perché dopo la culminata di sogno.

Mancano una quarantina di

chilometri, la situazione di Thurau è d'incertezza: gli amici di Macerone, Berti, Basso, Vanzo, D'Arcangelo, Perleto e Cabrera, nove uomini con uno spazio di 3'05" al controllo di Roccaraso, una fuga che fa fadistio a Thurau, Saronni, Baronchelli ed altri, non escluso Moser perché Francesco abbia davanti allo specchio il telescopio.

Il più attivo del nove è Panizza, direttore d'orchestra sul manubrio per calmare il telescopio che in quel momento non pensava minimamente di finire così. «Era un'esperienza risparmiate energie, la Bianchi di Gimondi, Knudsen, Van Linden, Luydt e Santambrogio, di coloro che in piuma proteggono De Muynck. E' Beppe Saronni, in testa al trecento metri e irraggiungibile. Una volata senza brividi. Moser è rimasto chiuso mentre tentavano il colpo gobbo Visentini, Knudsen e Panizzi, e quando può esprimersi è tardi per rimediare per rimediare.

De Muynck confusa di essere stato, De Muynck dichiara che adesso i suoi maggiori rivali si chiamano Moser e Baronchelli, che Saronni è bravissimo, ma ancora e dopo aver percorso più di dieci, trentadue chilometri, tenta di vincere. Di camme vecchia molla, s'arranca lo spagnolo Cabrero. E Thurau? Thurau è staccato. Thurau accusa 1'50". Thurau è in un gruppetto comprendente Bertoglio e Gimondi, l'ultimo alle spalle di un solo compagno di squadra. Pevenage. Gli altri navigano lontano, molto lontano, e uno di loro, uno dei soci del telescopio, è caduto in discesa nella fogna di recuperare la vittoria. Un momento. Una formazione alle dirive, sperduta nelle retrovie mentre il capitano avrebbe bisogno d'antu.

Mancano una quarantina di

chilometri, la situazione di Thurau è d'incertezza: gli amici di Macerone, Berti, Basso, Vanzo, D'Arcangelo, Perleto e Cabrera, nove uomini con uno spazio di 3'05" al controllo di Roccaraso, una fuga che fa fadistio a Thurau, Saronni, Baronchelli ed altri, non escluso Moser perché Francesco abbia davanti allo specchio il telescopio.

Il finale è un'altalena ubriacante, è un'indigestione di curva e rimane da vedere chi è il vincitore di Benevento. E' Beppe Saronni, in testa al trecento metri e irraggiungibile. Una volata senza brividi. Moser è rimasto chiuso mentre tentavano il colpo gobbo Visentini, Knudsen e Panizzi, e quando può esprimersi è tardi per rimediare per rimediare.

De Muynck confusa di essere stato, De Muynck dichiara che adesso i suoi maggiori rivali si chiamano Moser e Baronchelli, che Saronni è bravissimo, ma ancora e dopo aver percorso più di dieci, trentadue chilometri, tenta di vincere. Di camme vecchia molla, s'arranca lo spagnolo Cabrero. E Thurau? Thurau è staccato. Thurau accusa 1'50". Thurau è in un gruppetto comprendente Bertoglio e Gimondi, l'ultimo alle spalle di un solo compagno di squadra. Pevenage. Gli altri navigano lontano, molto lontano, e uno di loro, uno dei soci del telescopio (Ludo Peeters) è caduto in discesa nella fogna di recuperare la vittoria. Un momento. Una formazione alle dirive, sperduta nelle retrovie mentre il capitano avrebbe bisogno d'antu.

Mancano una quarantina di

Il cuore di Panizza ha incendiato la corsa

Anche Bertoglio col tedesco, ha forse perso l'autobus

DALL'INVIAUTO

BENEVENTO — La settima tappa del Giro elimina Didi Thurau dalla battaglia per la maglia rosa. E con Thurau perde l'autobus Bertoglio. Direte che il Giro è ancora una lunga storia, che uscito dalla porta, Thurau potrebbe rientrare dalla finestra, poiché quattro minuti di ritardo non costituiscono una differenza irrecuperabile, ma crediamo proprio che il tedesco non abbia le gambe per un'impresa del genere. E il motivo è facilmente spiegabile: per la seconda volta, Thurau ha dimostrato un'estrema debolezza in salita. Già sulla cresta del Monte Serra aveva rischiato di restare nelle retrovie, anzi c'era, e ha rimediato in extremis, ma ieri il bel Didi, il biondino di Francoforte, ci ha lasciato le penne, non ha digerito il Macerone, perché aveva sotto lo stomaco i tornanti di Rionero Sannitico, perché il suo motore perdendo colpi su colpi alla fine s'è imbattuto.

Thurau è un carallino di razza soltanto in pianura. Appena la strada s'inerpicca, c'è il pericolo di vederlo in falso, di rotta, e se non rompe per il segnale di un ritmo inferiore, non è più lui, non è più fra le luci del plotone, ieri ha rotto clamorosamente benché le tre cime fossero una di seconde categoria e due di terza. Roberti in confronto alle arrampicate ancora in programma.



BENEVENTO — Saronni a braccio alzato davanti a De Vlaeminck e Moser.

Zacharov primo a Gera nella Corsa della Pace

doveva servire a porre in difficoltà la maglia gialla del Giro delle Regioni, ma vinto qui, la corsa a tappe della Pace, del tutto al rumeno Romascanu con il quale aveva condiviso lo sforzo di una fuga durata oltre cento chilometri. Anche Rumascanu ha partecipato, insieme a quattro corridori alla nostra corsa a tappe, alla maratona: i protagonisti del Giro delle Regioni si confermano tali anche alla corsa della Pace. Ed in questo senso crediamo che abbiano fatto un errore il metrò che a San Giorgio a Cremano e a Pescara, e a non regolarsi allo stesso modo di molte altre squadre che han fatto sia il Giro delle Regioni che la corsa della Pace.

Zacharov, i nostri lettori gli sportivi italiani lo ricordano di certo, al Giro delle Regioni, e di nuovo in classifica generale, dietro il suo capitano Pikkonis e vinte le tappe di Senghala, Maniava e Firenze (prima frazione). L'azione odierna di Zacharov, nei piani del tecnico dell'URSS Kapitanov,

per quanto riguarda i nostri azzurri, nella conferma di Giorgio Casati che è guadagnato, e che, come si occupa in classifica la prima posizione tra i corridori dell'Europa Occidentale (intorno al ventesimo posto). In ripresa, Fossato e Soselli giunti con il secondo gruppo, e tuttora in seconda posizione per tenditissima acutità Fausto Scotti che è rimasto staccato fin dalle prime battute.

Tantissima folla — centinaia di migliaia di persone — lungo il percorso di questa tappa da Suh a Gera, attraverso le province di Toscana, bellezze naturali. In questo ambiente confortevole la corsa riposa oggi.

Eugenio Tanzi

toto

Avellino-Brescia	1
Cagliari-Cremonese	1
Catanzaro-Ascoli	2
Como-Varese	1
Lecce-Modena	1
Palermo-Bari	1
Pistoiese-Cesena	1
Rimini-Monza	2
Sambenedett-Sampdoria	1
Ternana-Taranto	1
Nova-Udinese	2
Pisa-Parma	1
Nocerina-Catania	1
Il montepremi è di 1 miliardo 769 milioni 289.478 lire.	

totip

PRIMA CORSA	1
1) ELGAI	1
2) SPORTINGO	2
SECONDA CORSA	1
1) VAN LOY	1
2) CASAMOVA BOY	2
TERZA CORSA	1
1) ASTEROIDE	1
2) TEMAR	1
QUARTA CORSA	1
1) ALIGHER	1
2) ALULIA	1
QUINTA CORSA	1
1) NOVATE	1
2) BRIMOSINA	1
SESTA CORSA	1
1) MAIZARO	1
2) BARODIN	2

toto

Avellino-Brescia	1
Cagliari-Cremonese	1
Catanzaro-Ascoli	2
Como-Varese	1
Lecce-Modena	1
Palermo-Bari	1
Pistoiese-Cesena	1
Rimini-Monza	2
Sambenedett-Sampdoria	1
Ternana-Taranto	1
Nova-Udinese	2
Pisa-Parma	1
Nocerina-Catania	1

Avellino-Brescia	1
Cagliari-Cremonese	1
Catanzaro-Ascoli	2
Como-Varese	1
Lecce-Modena	1
Palermo-Bari	1
Pistoiese-Cesena	1
Rimini-Monza	2
Sambenedett-Sampdoria	1
Ternana-Taranto	1
Nova-Udinese	2
Pisa-Parma	1
Nocerina-Catania	1

Avellino-Brescia	1
Cagliari-Cremonese	1
Catanzaro-Ascoli	2
Como-Varese	1
Lecce-Modena	1
Palermo-Bari	1
Pistoiese-Cesena	1
Rimini-Monza	2
Sambenedett-Sampdoria	1
Ternana-Taranto	1
Nova-Udinese	2
Pisa-Parma	1
Nocerina-Catania	1

Avellino-Brescia	1
Cagliari-Cremonese	1
Catanzaro-Ascoli	2
Como-Varese	1
Lecce-Modena	1
Palermo-Bari	1
Pistoiese-Cesena	1
Rimini-Monza	2
Sambenedett-Sampdoria	1
Ternana-Taranto	1
Nova-Udinese	2
Pisa-Parma	1
Nocerina-Catania	1

Avellino-Brescia	1
Cagliari-Cremonese	1
Catanzaro-Ascoli	2
Como-Varese	1
Lecce-Modena	1
Palermo-Bari	1
Pistoiese-Cesena	1
Rimini-Monza	2
Sambenedett-Sampdoria	1
Ternana-Taranto	1
Nova-Udinese	2
Pisa-Parma	1
Nocerina-Catania	1

Avellino-Brescia	1

<tbl_r cells="2" ix="3" maxcspan="1" maxrspan="